

PALAGIANO

Il percorso trekking didattico promosso dall'associazione "Lipu" Alla riscoperta della "gravina di Laterza"

Rendere partecipi gli alunni fin dalla tenera età sui grandi temi legati alla conoscenza di quel che ci circonda, in particolare conoscere la natura e poi al rispetto dell'ambiente, far distinguere e apprezzare zone incontaminate, splendidi panorami, nella volontà di diffondere bellezze meno conosciute dei nostri luoghi, scoprire che a pochi chilometri dalle nostre meravigliose spiagge e dal mare del golfo di Taranto, esiste un ricco entroterra d'altrettanta, incomparabile bellezza.

Sono questi in sintesi i motivi che hanno spinto le classi terze A/B del plesso "Giovanni XXIII" a dar vita, ad una escursione scolastica in uno dei luoghi naturalistici più belli ed incomparabili dell'arco ionico, come la gravina di Laterza. Guidati da alcuni soci della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) di Laterza, che hanno il compito non solo di custodire e sorvegliare lo scrigno naturalistico esistente in gravina, ma anche quello di impartire all'occorrenza lezioni didattiche mirate appunto alla conoscenza dell'habitat rupestre. La particolarità delle Gravine sottolinea la guida della Lipu è quella di possedere specie ormai rare, endemiche e sub-endemiche. Specie di flora e fauna protette dalle direttive Cee, tali, quindi, da essere considerate dei veri e propri "forzieri" di biodiversità e arca di Noè degli anni 2000. Nella loro breve ma intensa giornata trascorsa a contatto con la natura, gli alunni hanno ammirato, osservato, chiesto, riflettuto in particolare sulla vegetazione (flora) e sugli animali (fauna) delle specie esistenti nei suoi 12 km di lunghezza con pareti a "V" che raggiungono i 200 metri d'altezza, tali da assumere l'aspetto di un vero e proprio canyon. Prima della visita vera e propria al sito naturalistico, previsto dai responsabili Lipu su itinerario prestabilito e quindi del tutto sicuro per i piccoli visitatori, agli alunni sono state mostrate delle diapositive delle specie esistenti.

Tra le varietà d'animali presenti e nidificanti: il Lanario, il Grillaio, il Gufo reale, il Biancone, il Nibbio Bruno, il Capovaccaio, la Monachella, la Tartaruga, il Cervone, il Colubro leopardiano, l'Istrice, il Tasso.

In questo contesto anche la flora trova mirabile collocazione anzi essa è un unicum importante delle gravine, in cui si possono ammirare complesse associazioni vegetali, cosiddette aree di pseudosteppa, boschi di leccio, macchia termofila, bosco con prevalenza di Quercus trojana, pinete e rimboschimenti, vegetazione ripariale, macchia mesofila, gariga, vegetazione rupestre.

L'associazione Naturalistica "Lipu" di Laterza (si regge grazie al patrocinio dell'Ente Provincia e del Comune di Laterza) non si limita solo alla divulgazione didattica del sito. Periodicamente promuove in tutto il territorio della provincia di Taranto delle

giornate tematiche tratteggiati da percorsi di trekking anche per raggiungere il fondo valle della gravina. Una vera rarità questa che solo pochi, finora, hanno potuto ammirare appieno.

Rosa Guerriero

